



In uno stand dedicato al paleolitico. Numerosi gli esperti che lo hanno visitato

Aeserniensis vetrina europea

L'uomo preistorico protagonista a Bruxelles

ISERNIA - L'homo aeserniensis protagonista a Bruxelles.

Avvicinare il pubblico ad una materia che altrimenti potrebbe rivelarsi ostica: la storia dell'uomo, dalle sue origini ad oggi. E' questo lo scopo del percorso creato all'interno di Expoitalia e dedicato all'Homo Aeserniensis, nostro progenitore che seicentomila anni fa ha lasciato le sue tracce nella zona che corrisponde all'attuale città di Isernia.

Proprio su queste tracce ha deciso di avventurarsi la Presidenza della Regione ponendo a simbolo del Molise i ritrovamenti paleolitici di Isernia nella manifestazione che si è tenuta all'Heysel di Bruxelles nell'ambito degli eventi di Expoitalia. «Questi ritrovamenti - ha detto il Presidente Iorio - possono a giusta ragione delineare il ritratto del primo nucleo della civiltà europea sorto appunto in Molise. Per questo motivo abbiamo ritenuto di dover portare questo sito all'attenzione del grande pubblico internazionale nell'ambito della vetrina del made in Italy a Bruxelles. Lo abbiamo deciso di fare in una chiave nuova, più dinamica e più moderna, che potesse essere meno statica di una tradizionale esposizione da museo». «Abbiamo deciso di portare all'Heysel di Bruxelles una rappresentazione viva e direttamente fruibile di quelle che erano le abitudini dell'Homo Aeserniensis», ha spiegato Antonella Minelli dell'Università del Molise, che ha collaborato con il Centro europeo di ricerche preistoriche nell'allestimento dello stand dedicato al paleolitico. In effetti, gli archeologi che lavorano per le



due istituzioni hanno voluto rappresentare in prima persona la vita del nostro progenitore, dimostrando in modo pratico, come si trattasse di una scena teatrale, le attività che si svolgevano, dalla lavorazione della pietra ai fini della costruzione di utensili, alla macellazione delle carni.

Una maniera dinamica di parlare di storia che ha attirato la presenza di un folto pubblico. Pubblico che ha voluto porre una serie di domande sul Museo di Isernia dedicato all'insediamento paleolitico e che ha manifestato l'intenzione di visitare il Molise proprio per conoscere più da vicino il più «vecchio» antenato di molisani ed europei.

Da oggi l'Homo Aeserniensis, fondatore della civiltà europea, comincia ad essere più conosciuto proprio in quell'Europa che da lui è stata «fondata».

esperia